

**SCHEDE DI RILEVAMENTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O DI
ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA STABILIMENTO INDUSTRIALE
(Allegato 6 alla Direttiva Regionale – Disciplina degli Scarichi – D.R. n. 69/25)**

1) IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Denominazione _____
con sede legale in via _____ n° _____ CAP _____
Comune _____ Prov. _____ Partita I.V.A. _____
tel. _____ fax _____ cellulare _____ e-mail/pec _____
N° iscrizione C.C.I.A.A. _____ Codice ISTAT _____
C.F. _____ P. I.V.A. _____
Legale rappresentante _____ recapito in via _____ n° _____
CAP _____ Comune _____ Prov. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____

2) DATI GENERALI DELLO STABILIMENTO

Denominazione _____ via _____ n° _____ CAP _____
Comune _____ Prov. _____ C.F. _____ Partita IVA _____
Coordinate tipo GAUSS-BOAGA _____
Responsabile dello stabilimento produttivo:
Nome _____ Cognome _____ via _____
_____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____

3) DATI IDENTIFICATIVI DELLO SCARICO, DATI RECETTORE E AUTORIZZAZIONI*

Nel caso di più scarichi originati dallo stabilimento compilare, per ogni scarico, i dati sotto riportati

Data di rilevamento _____

Codice regionale _____

Ente Autorizzatore _____

Data autorizzazione _____ data scadenza _____

Stato autorizzazione _____

Note _____

Codice ISTAT Comune _____

Comune _____

Località _____

Tipologia di scarico _____

Coordinate Nord GAUSS-BOAGA _____

Coordinate Est GAUSS-BOAGA _____

Quota scarico (m) _____

Recapito o destinazione: corpo idrico superficiale fognatura suolo

Denominazione del recettore _____

Presenza di ulteriori punti terminali di scarico originati dallo stabilimento SI NO

Ulteriori dati sulla superficie di raccolta delle acque meteoriche:

superfici di tetti e/o terrazze mq _____

superfici impermeabili scoperte (piazze ecc.) mq _____

superfici permeabili (aree verdi ecc.) mq _____

4) ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO

A) Tipologia

industriale artigianale commerciale di servizio agricola

Codice istat _____

Descrizione codice istat : _____

Numero addetti fissi _____ stagionali _____

giorni lavorativi/anno per addetto _____ ore lavorative/giorno _____

B) Caratteristiche ciclo produttivo

B1) Allegare una Relazione tecnica/descrittiva del ciclo produttivo accompagnata da uno schema a blocchi con individuazione dei flussi di massa in entrata e in uscita relativi alle materie prime, intermedi, prodotti ed emissioni nelle varie matrici acqua, aria e suolo.

B2) Materie utilizzate*

Indicare nella colonna “Tipologia” se si tratta di materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, prodotti finiti o altro

Denominazione	unità di misura	Q.tà max giornaliera utilizzata e prodotta	Q.tà annuale utilizzata o prodotta	Tipologia	Presenza nelle acque reflue scaricate

*qualora si tratti di allevamenti ittici indicare anche il tipo e le quantità di sostanze utilizzate per la pulizia e trattamento acque per la profilassi e la terapia, tipo e quantità di alimento somministrato annualmente

B3) Compilare la tabella 1 riportata di seguito indicandovi:

quali delle sostanze elencate vengono utilizzate o che comunque possano essere presenti nello stabilimento;

quali delle sostanze elencate possono essere rintracciabili nello scarico.

B4) Indicare se vengono utilizzate sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

B5) Indicare se vengono utilizzate sostanze pericolose, fornendo informazioni anche sulla quantità, di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

B6) DEPOSITO MATERIE PRIME EFFETTUATO:

Ubicazione del/i deposito/i

All'interno dello stabilimento;

All'esterno dello stabilimento;

Modalità di deposito materie prime: _____

C) Approvvigionamento idrico

Fonte	Denominazione ed estremi autorizzazione rilasciata da ente gestore	Quantità max prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata
		mc/giorno	mc/anno	processo%	servizi%	raffred. %	mc/anno
Acquedotto							
Fiume							
Canale							
Lago							
Pozzo							
Altro							

Misuratori di portata installati:

- approvvigionamento generale (al Punto di prelievo)**
- altro (es. diramazione interna)** _____

C) Rifiuti

D1) Ubicazione del/i deposito/i rifiuti effettuato/i:

- All'interno dello stabilimento**
- All'esterno dello stabilimento**

D2) Modalità di deposito temporaneo dei rifiuti:

D3) Codici CER dei rifiuti prodotti:

5) ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SCARICO

A) Impianto di trattamento di acque reflue

Da compilare anche nel caso in cui il trattamento venga effettuato completamente all'interno dello stabilimento prima dello scarico autorizzato

Presenza del trattamento SI NO

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni sulle caratteristiche qualitative dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento*:

Parametro	Concentrazione mg/l	Parametro	Concentrazione mg/l

*(Se l'impianto è nuovo possono essere allegati rapporti di prova relativi a impianti similari)

Descrizione dell'impianto e del tipo di trattamento effettuato:

Tipo di gestione: **individuale diretta**
 affidata a ditta esterna

Nome Ditta _____ indirizzo _____

Capacità di trattamento mc/giorno _____

Fanghi prodotti mc/giorno _____
mc/anno _____

Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti:

Luogo e modalità di stoccaggio dei fanghi prima dello smaltimento:

Modalità di smaltimento dei fanghi prodotti:

B) Caratteristiche dello scarico di ingresso al depuratore

Lo scarico è formato:

- dalle acque reflue industriale di un unico processo produttivo
- dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi
- dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento specificare:
 - acque reflue domestiche (servizi igienici, mense ecc.)
 - acque meteoriche di dilavamento

Dati sulla portata dello scarico

	CONTINUO (lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi)		PERIODICO (lo scarico NON è in atto tutti i giorni lavorativi)	
	la q.tà scaricata è COSTANTE	la q.tà scaricata è VARIABILE	la q.tà scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	la q.tà scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
Q.tà annua scaricata				
Q.tà max scaricata nel periodo di punta	NO		NO	
Indicare il 6 periodo relativo allo scarico*				
Indicare il periodo di max scarico	NO		NO	

*Tutto l'anno, ovvero mese, settimana, giorni, ore, ecc.

Misuratori di portata installati: SI NO

C) Punti previsti per effettuare i prelievi di controllo

Allegare planimetria indicante tutti i punti in cui verranno effettuati i controlli degli scarichi previsti

D) Presenza di auto campionatori di controllo SI NO

In caso affermativo, indicare caratteristiche tecniche, punto di installazione

6) SISTEMI DI SICUREZZA

Descrizione degli eventuali sistemi di sicurezza per la segnalazione delle anomalie, il blocco dello scarico, il contenimento delle perdite in caso di guasto, incidente, manutenzione degli impianti

7) ALTRI DATI

Descrizione eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

Il presente documento è stato compilato da (dati anagrafici e qualifica):

A completamento della richiesta è necessario allegare la seguente documentazione:

- relazione tecnica nella quale siano indicati
 - stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale;
 - calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare;
 - calcolo di dimensionamento;
 - schemi di flusso;
 - numero punti di scarico;
 - localizzazione dei punti di scarico;
 - modalità di smaltimento delle acque reflue (planimetrie, sezioni e relazione tecnico-descrittiva di eventuale impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia e/o disoleatore) ;
 - modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione (nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, allegare copia del provvedimento rilasciato ai sensi della normativa vigente);
 - nel caso di scarico fuori dalla fognatura, le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria.
- Elaborato grafico di progetto dell'impianto, indicante:
 - stralcio foglio catasto terreni;
 - stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2000 indicante punto di scarico e coordinate geografiche;
 - planimetria generale dell'impianto in opportuna scala;
 - pianta a sezione dell'impianto in scala 1:100 o superiore;
 - ubicazione del pozzetto prelievo campioni.

-
- Planimetria dell'insediamento servito dall'impianto, in scala adeguata, riportando con colorazioni differenti il tracciato della rete fognaria, l'impianto di depurazione, il pozzetto per il prelievo dei campioni ed il punto di scarico o il tracciato della rete di smaltimento.
 - Corografia scala 1:25.000 (IGMI serie25) con l'indizione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico.

data _____

firma del legale rappresentante _____

Il/la sottoscritt _____ autorizza il CIPNES Gallura a trattare tutti i dati personali contenuti nella presente domanda per la trattazione della pratica medesima ai sensi dell'art. 10 e visto l'art. 12 della legge n. 675 del 31/12/96

data _____

firma _____

Tabella 1 - Sostanze pericolose

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo o produzione	Rintracciabilità nello Scarico
METALLI				
1	7440-38-2	Arsenico		
2	7440-43-9	Cadmio PP		
3	7439-97-6	Mercurio PP		
4	7440-47-3	Cromo		
5	7440-02-0	Nichel P		
6	7439-92-1	Piombo P		
ORGANO METALLI				
7	818-08-6	Dibutilstagno catione		
8	1461-25-2	Tetrabutilstagno		
9	688-73-3	Tributilstagno (composti) PP		
10	366643-28-4	Tributilstagno (catione) PP		
11		Trifenilstagno		
12	683-18-1	Dicloruro di dibutilstagno		
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI				
13		Idrocarburi Policiclici Aromatici Totali ^(c) PP		
14	50-32-8	Benzo(a)pirene PP		
15	205-99-2	Benzo(b)fluorantene PP		
16	207-08-9	Benzo(k)fluorantene PP		
17	191-24-2	Benzo(g,h,i)terilene PP		
18	193-39-5	Indeno(1,2,3-cd)pirene PP		
19	120-12-7	Antracene P		
20	206-44-0	Fluorantene P		
21	91-20-3	Naftalene P		
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOC)				
22	71-43-2	Benzene P		
23	100-41-4	Etilbenzene		
24	98-82-8	Isopropilbenzene (cumene)		
25	108-88-3	Toluene		
26	1330-20-7	Xileni		
27	108-90-7	Clorobenzene		
28	95-50-1	1,2 Diclorobenzene		
29	541-73-1	1,3 Diclorobenzene		
30	106-46-7	1,4 Diclorobenzene		
31	12002-48-1	Triclorobenzeni		
32	120-82-1	1,2,4 Triclorobenzene P		
33	95-49-8	2-Clorotoluene		
34	108-41-8	3-Clorotoluene		

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo o produzione	Rintracciabilità nello Scarico
35	106-43-4	4-Clorotoluene		
36	107-05-1	3-Cloropropene (Cloruro di allile)		
37	75-34-3	1,1 Dicloroetano		
38	107-06-2	1,2 Dicloroetano P		
39	75-35-4	1,1 Dicloroetene		
40	540-59-0	1,2 Dicloroetene		
41	78-87-5	1,2 Dicloropropano		
42	106-93-4	1,2 Dibromoetano		
43	542-75-6	1,3 Dicloropropene		
44	78-88-6	2,3 Dicloropropene		
45	79-34-5	1,1,2,2 Tetracloroetano		
46	56-23-5	Tetraclorometano (Tetracloruro di carbonio)		
47	71-55-6	1,1,1 Tricloroetano		
48	79-00-5	1,1,2 Tricloroetano		
49	75-01-4	Cloroetene (Cloruro di vinile)		
50	75-09-2	Diclorometano		
51	87-68-3	Esaclorobutadiene PP		
52	67-66-3	Triclorometano (cloroformio) P		
53	79-01-6	Tricloroetilene		
54	127-18-4	Tetracloroetilene (percloroetilene)		
55	107-07-3	2-Cloroetanolo		
56	92-23-1	1,3-Dicloro-2-propanolo		
57	108-60-1	Dicloro-di-isopropiletere		
58	106-89-8	Epilcloridrina		
		NITROAROMATICI		
59	97-00-7	1-Cloro-2,4-dinitrobenzene		
60	89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene		
61	88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene		
62	121-73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene		
63	89-59-8	4-Cloro-2-nitrotoluene		
64	-	Cloronitrotolueni		
65	-	Dicloronitrobenzeni		
		ALOFENOLI		
66	95-57-8	2-Clorofenolo		
67	108-43-0	3-Clorofenolo		
68	106-48-9	4-Clorofenolo		
69	95-95-4	2,4,5-Triclorofenolo		
70	88-06-2	2,4,6-Triclorofenolo		
71	120-83-2	2,4-Diclorofenolo		
72	87-86-5	Pentaclorofenolo P		
73	95-85-2	2-Ammio-4-clorofenolo		
74	59-50-7	4-Cloro-3-metilfenolo		
		ANILINE e derivati		
75	95-51-2	2-Cloroanilina		

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo o produzione	Rintracciabilità nello Scarico
76	108-42-9	3-Cloroanilina		
77	106-47-8	4-Cloroanilina		
78	95-76-1	3,4-dicloroanilina		
79	89-63-4	4-Cloro-nitroanilina		
	PESTICIDI			
80	79-11-8	Acido cloroacetico		
81	120-36-5	Acido 2,4-diclorofenossipropanoico (diclorprop)		
82	93-65-2	Acido 2,4 metilclorofenossipropanoico (mecoprop)		
83	94-74-6	Acido 2,4 metilclorofenossi acetico(mepa)		
84	94-75-7	Acido 2,4 diclorofenossiacetico (2,4 D)		
85	93-76-5	Acido 2,4,5, triclorofenossiacetico (2,4,5 T)		
86	465-73-6	Isodrin		
87	309-00-2	Aldrin		
88	60-57-1	Dieldrin		
89	72-20-8	Endrin		
90	57-74-9	Clordano		
91		Diclorodifeniltricloroetano (DDT)		
92		Diclorodifenildicloroetilene (DDE)		
93		Diclorodifenildicloroetano (DDD)		
94	76-44-8	Eptacloro (incluso eptacloro epossido)		
95	115-29-7	Endosulfan P		
96	959-98-8	Alfa endosulfan P		
97	58-89-9	Lindano (y isomero dell'esaclorocicloesano) PP		
98	319-84-6	Esaclorocicloesano alfa PP		
99	319-85-7	Esaclorocicloesano beta PP		
100	118-74-1	Esaclorobenzene PP		
101	330-55-2	Linuron		
102	1746-81-2	Monolinuron		
103	330-54-1	Diuron P		
104	34123-59-6	Isoproturon P		
105	1912-24-9	Atrazina P		
106	122-34-9	Simazina P		
107	298-03-3	Demeton		
108	60-51-5	Dimetoato		
109	298-04-4	Disulfoton		
110	10265-62-6	Metamidofos (tiofosforamidato di O,S-dimetile		
111	7786-34-7	Mevinfos		
112	56-72-4	Cumafos		
113	470-90-6	Clorfenvinfos P		

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo o produzione	Rintracciabilità nello Scarico
114	62-73-7	Diclorvos		
115	1113-02-6	Ometoato		
116	302-12-2	Ossidemeton-metile (Demeton o metile) (tiofosfato)		
117	14816-18-3	Foxim		
118	24017-47-8	Triazofos		
119	2642-71-9	Azinfos etile		
120	86-50-0	Azinfos metile		
121	2921-88-2	Clorpirifos P		
122	121-75-5	Malation		
123	56-38-2	Paration etile		
124	298-00-0	Paration metile		
125	55-38-9	Fention		
126	122-14-5	Fenitrothion		
127	52-68-6	Triclorfon		
128	15972-60-8	Alachlor P		
129	709-98-8	Propanile		
130	95-52-4	Bifenile		
131	1698-60-8	Pirazone (cloridazon-iso)		
132	1582-09-8	Trifluralin P		
133	25057-89-0	Bentazone		
COMPOSTI ORGANICI SEMIVOLATILI				
134	92-87-5	Benzidina (diamminodifenile)		
135		Diclorobenzidine (diclorodiamminodifenile)		
136		Cloronaftaleni		
137	100-44-7	α -Clorotoluene (cloruro di benzile)		
138	98-87-3	α,α -Diclorotoluene (cloruro di benzilidene)		
139	95-94-3	1,2,4,5-Tetraclorobenzene		
140	608-93-5	Pentaclorobenzene P		
141	67-72-1	Esacloroetano		
ALTRI COMPOSTI				
142		Clorotoluidine		
143	615-65-6	2-Cloro - para-toluidina		
144	95-74-9	2-Cloro-4-amminotoluene		
145		Cloroamminotolueni		
146	126-99-8	2-Cloro-1,3,butadiene		
147	76-13-1	1,1,2-Triclorotrifluoroetano		
148	85535-84-8	Cloroalcani C ₁₀ -C ₁₃ P		
149	126-73-8	Tributilfosfato		
150	32534-81-9	Pentabromo difeniletere bromurato PP		
151		Difeniletere bromurati totali P		
152	109-89-7	Dietilammina		

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo o produzione	Rintracciabilità nello Scarico
153	124-40-3	Dimetilammina		
154	25154-52-3	Nonilfenolo PP		
155	104-40-5	4(para)-Nonilfenolo P		
156	1806-26-4	Ottifenolo P		
157	140-66-9	Para-terz-ottifenolo P		
158	108-77-0	2,4,6-Tricloro1,3,5 triazina (cloruro di cianurile)		
159	117-81-7	Di(2etilsilftalato) P		
160		PCB totali		

Tabella 5 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Sostanze per le quali non possono essere adottati limiti meno restrittivi di quelli indicati in tabella 3, per lo scarico in acque superficiali (1) e per lo scarico in rete fognaria (2), o in tabella 4 per lo scarico sul suolo.

1 Arsenico
2 Cadmio
3 Cromo totale
4 Cromo esavalente
5 Mercurio
6 Nichel
7 Piombo
8 Rame
9 Selenio
10 Zinco
11 Fenoli
12 Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistente
13 Solventi organici aromatici
14 Solventi organici azotati
15 Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
16 Pesticidi fosforati
17 Composti organici dello stagno
18 Sostanze di cui, secondo le indicazioni dell'agenzia internazionale di ricerca sul cancro (IARC), è provato il potere cancerogeno

- (1) Per quanto riguarda gli scarichi in corpo idrico superficiale, nel caso di insediamenti produttivi aventi scarichi con una portata complessiva media giornaliera inferiore a 50 m³, per i parametri della tabella 5, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 15, 16, 17 e 18 le Regioni e le Province autonome nell'ambito dei piani di tutela, possono ammettere valori di concentrazione che superano di non oltre il 50% i valori indicati nella tabella 3, purchè sia dimostrato che ciò non comporti un peggioramento della situazione ambientale e non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi ambientali.
- (2) Per quanto riguarda gli scarichi in fognatura, purchè sia garantito che lo scarico finale della fognatura rispetti i limiti della tabella 3, o quelli stabiliti dalle Regioni, l'ente gestore può stabilire per i parametri della tabella 5, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 14, 15, 16 e 17, limiti di accettabilità i cui valori di concentrazione superano quello indicato in tabella 3.

D. Lgs 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3/A)

Tabella 3/A. Limiti di emissione per unità di prodotto riferiti a specifici cicli produttivi (*)

Settore produttivo	Quantità scaricata per unità di prodotto (o capacità di produzione)	medi a mens ile	medi a giorn o (*)
Cadmio			
Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
Fabbricazione dei composti del cadmio	g/kg grammi di Cd scaricato per chilogrammi di Cd trattato		
Produzione di pigmenti	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd		

	(trattato)		
Fabbricazione di stabilizzanti	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Fabbricazione di batterie primarie e secondarie	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Galvanostegia	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro	g Hg/t di capacità di produzione di cloro, installata		
Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata		
Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata		
Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile	g/t capacità di produzione di CVM		
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni	g/kg mercurio trattato		
Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM	g/kg al mese mercurio trattato		
Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio	g/kg al mese mercurio trattato		
Fabbricazione di batterie	g/kg al mese mercurio		

primarie contenenti Hg	trattato		
Industrie dei metalli non ferrosi			
- Stabilimenti di recupero del mercurio (1)			
- Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi (1)			
Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
Esaclorocicloesano (HCH)			
Produzione HCH	g HCH/t HCH prodotto		
Estrazione lindano	g HCH/t HCH trattato		
Produzione ed estrazione lindano	g HCH/t HCH prodotto		
DDT			
Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT	g/t di sostanze prodotte, trattate o utilizzate - valore mensile		
Pentaclorofenolo (PCP)			
Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene	g/t di capacità di produzione o capacità di utilizzazione		
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin			
Produzione e formulazione di: Aldrin e/o dieldrin e/o endrin e/o isodrin	g/t capacità di produzione o capacità di utilizzazione		
Produzione e trattamento di HCB	g HCB/t di capacità di produzione di HCB		
Esaclorobenzene (HCB)			
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄		
Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti (1)			
Esaclorobutadiene			
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄		
Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene			

mediante altri procedimenti (1)			
Cloroformio			
Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano	g CHCl ₃ /t di capacità di produzione di clorometani		
Produzione clorometani mediante clorurazione del metano	g CHCl ₃ /t di capacità di produzione di clorometani		
Tetracloruro di carbonio			
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento con lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene		
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento senza lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene		
Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo) (1)			
Produzione di clorofluorocarburi (1)			
1,2 dicloroetano (EDC)			
Unicamente produzione 1,2 dicloroetano	g/t		
Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore	g/t		
Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente) (2)			
Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile	g/t		
Tricloroetilene			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER) (2)	g/t		

Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli (2)	g/t		
Triclorobenzene (TCB)			
Produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB	g/t		
Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione (2)	g/t		
Percloroetilene (PER)			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	g/t		
Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER) (2)	g/t		
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli (2)			
Produzione di clorofluorocarbonio (1)			

Note alla tabella 3/A

(*) Qualora non diversamente indicato, i valori indicati sono riferiti a medie mensili. Ove non indicato esplicitamente si consideri come valore delle media giornaliera il doppio di quella mensile.

(**) Per i cicli produttivi che hanno uno scarico della sostanza pericolosa in questione, minore al quantitativo annuo indicato nello schema seguente, le autorità competenti all'autorizzazione possono evitare il procedimento autorizzativo. In tal caso valgono solo i limiti di tabella 3.

Sostanza pericolosa	Quantità annua di sostanza inquinante scaricata considerata
Cadmio	10 Kg/anno di Cd (nel caso di stabilimenti di galvanostegia si applicano comunque i limiti di tabella 3/A, quando la capacità complessiva delle vasche di galvanostegia super a 1,5 m ³)
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A.
Mercurio (settore diverse dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	7,5 Kg/anno di Hg
Esaclorocicloesano (HCH)	3 Kg/anno di HCH
DDT	1 Kg/anno di DDT

Pentaclorofenolo (PCP)	3 Kg/anno di PCP
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A.
Esaclorobenzene (HCB)	1 Kg/anno di HCB
Esaclorobutadiene (HCBB)	1 Kg/anno di HCBB
Cloroformio	30 Kg/anno di CHCL3
Tetracloruro di carbonio (TETRA)	30 Kg/anno di TETRA
1,2 dicloroetano (EDC)	30 Kg/anno di EDC
Tricloroetilene (TRI)	30 Kg/anno di TRI
Triclorobenzene (TCB)	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A.
Percloroetilene (PER)	30 Kg/anno di PER

- (1) Per questi cicli produttivi non vi sono limiti di massa per unità di prodotto, devono essere rispettati, solo i limiti di concentrazione indicati in tabella 3 in relazione alla singola sostanza o alla famiglia di sostanze di appartenenza.
- (2) Per questi cicli produttivi non vengono indicati i limiti di massa per unità di prodotto, ma devono essere rispettati, oltre ai limiti di concentrazione indicati in tabella 3 per la famiglia di sostanze di appartenenza, i seguenti limiti di concentrazione:

	Media giorno mg/L	Media mese mg/L
1,2 dicloroetano (EDC) Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli in stabilimenti industriali diversi da quelli che producono, trasformano e/o utilizzano EDC nello stesso stabilimento		
Tricloroetilene (TRI) Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)		
Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli		
Triclorobenzene (TCB) Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione		
Percloroetilene (PER) Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (Procedimenti TRI-PER)		
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli		

Per verificare che gli scarichi soddisfano i limiti indicati nella tabella 3/A deve essere prevista una procedura di controllo che prevede:

- il prelievo quotidiano di un campione rappresentativo degli scarichi effettuati nel giro di 24 ore e la misurazione della concentrazione della sostanza in esame;
- la misurazione del flusso totale degli scarichi nello stesso arco di tempo.

La quantità di sostanza scaricata nel corso di un mese si calcola sommando le quantità scaricate ogni giorno nel corso del mese. Tale quantità va divisa per la quantità totale di prodotto o di materia prima.